



Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Numero di riferimento: REG-IT-176

Data di pubblicazione: 11/06/2019 Data di revisione: 20/09/2022 Sostituisce la versione di: 11/06/2019 Versione della SDS: 4.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Denominazione commerciale : Device TB-2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale : Uso professionale
Specificità di uso professionale/industriale : Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari)
Uso della sostanza/ della miscela : Insetticida

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso : Nessuna controindicazione se il prodotto è usato come indicato al punto 1.2.1.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Copyr S.p.A.
Via Stephenson 73
20157 Milano
ITALIA
T +39 02390368.1
Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : info.sds@copyr.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dipartimento Emergenza e Accettazione DEA CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Policlinico "Umberto I" CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveneni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveneni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveneni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – H335

Irritazione delle vie respiratorie

Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1 H400

Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1 H410

Testo completo delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS07

GHS09

Avvertenza (CLP)

: Attenzione

Contiene

: acido citrico

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P261 - Evitare di respirare la polvere.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P391 - Raccogliere la fuoriuscita.

P403+P233 - Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

P405 - Conservare sotto chiave.

P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori. Rischio potenziale di esplosione di polvere causato da rilascio in aria.

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Componente	
acido citrico (77-92-9)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII
Diflubenzurone (35367-38-5)	Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica non effettuata

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
acido citrico	Numero CAS: 77-92-9 Numero CE: 201-069-1 Numero indice EU: 607-750-00-3 no. REACH: 01-2119457026-42	20 – 25	Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335
Acido sorbico	Numero CAS: 110-44-1 Numero CE: 203-768-7	2,5 – 10	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335
Diflubenzuron (Sostanza attiva (Biocida))	Numero CAS: 35367-38-5 Numero CE: 252-529-3	1 – 2,5	STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 (M=100) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000)

Testo completo delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale	: In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione	: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Portare la vittima all'aria fresca. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Togliere ogni vestito o scarpa contaminata. Lavare con sapone e molta acqua. In caso di rossore o irritazione chiamare un medico. Lavare la pelle con acqua abbondante.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare con acqua immediatamente a lungo mantenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti). Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un oculista. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	: Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Far bere molta acqua per precauzione. Consultare eventualmente un medico. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Può irritare le vie respiratorie.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Diossido di carbonio (CO₂). Polvere secca. Schiuma. Nebulizzazione idrica. Acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La combustione causa dei fumi sgradevoli e tossici. Ossidi di carbonio (CO, CO₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso di incendio chimico.
Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Usare un respiratore autonomo ed indumenti protettivi. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.
Altre informazioni (antincendio) : Evitare che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Non scaricare nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Metodi di pulizia : Raccogliere meccanicamente il prodotto. Raccogliere meccanicamente il prodotto servendosi di una scopa e/o di un aspiratore. Recuperare il prodotto in un contenitore di soccorso etichettato in modo adeguato. Dopo la pulizia, lavare ogni residuo di materiale con l'acqua.
Altre informazioni : Evitare la formazione di polvere. Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Indossare un dispositivo di protezione individuale. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- Misure di igiene : Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Impedire o limitare la formazione e la dispersione di polveri. Conservare sotto chiave. Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco.
- Prodotti incompatibili : Ossidanti forti. Alcali forti.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Rispettare le prescrizioni riportate sull'etichetta. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione (EN 166)

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 5 (EN 13688 + EN 13982-1:2004).

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi impermeabili

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Protezione delle mani					
Tipo	Materiale	Permeazione	Spessore (mm)	Filtrazione	Standard
Guanti usa e getta	Gomma nitrilica (NBR)	6 (> 480 minuti)	> 0.4	3 (> 0.65)	EN ISO 374

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria			
Dispositivo	Tipo di filtro	Condizione	Standard
Semimaschera usa e getta	ABEK-P3	Protezione antipolvere	EN 140, EN 149

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Colore	: Bianco a bianco sporco.
Aspetto	: Pastiglie.
Odore	: Pungente.
Soglia olfattiva	: Non applicabile Non applicabile
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: Non applicabile
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Infiammabilità	: Il prodotto non è infiammabile
Proprietà esplosive	: Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non comburente.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Non esplosivo
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Non esplosivo
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: 250 °C
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile
pH	: 3 – 5
pH soluzione	: Non applicabile
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Viscosità dinamica	: Non applicabile
Solubilità	: Non applicabile. Acqua: Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Non applicabile
Pressione di vapore a 50 °C	: Non disponibile
Densità	: Non disponibile
Densità relativa	: 0,6 – 0,8
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non applicabile
Granulometria	: Non disponibile
Distribuzione granulometrica	: Non disponibile
Forma delle particelle	: Non disponibile
Rapporto di aspetto delle particelle	: Non disponibile
Stato di aggregazione delle particelle	: Non disponibile

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Stato di agglomerazione delle particelle : Non disponibile
Superficie specifica delle particelle : Non disponibile
Polverosità delle particelle : Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1) : Non applicabile
Velocità di evaporazione relativa (etere=1) : Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Acidi forti. Alkali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Device TB-2

DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
------------------	--------------

DL50 cutaneo ratto	> 5000 mg/kg
--------------------	--------------

CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	> 5,16 mg/l/4h
--	----------------

Diflubenzurone (35367-38-5)

DL50 orale ratto	> 4640 mg/kg
------------------	--------------

LD50 orale	> 4640 mg/kg (topo)
------------	---------------------

DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (Miscela 90% Diflubenzurone)
--------------------	---

DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
-----------------------	--------------

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Diflubenzurone (35367-38-5)

LD50 cutanea	> 10000 mg/kg (ratto)
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	> 2,5 mg/l/4h (concentrazione massima raggiungibile - mortalità zero) (Miscela 90% Diflubenzurone)
LC50, Inalazione, ratto, la polvere	> 2.88 mg/l (6 ore)
LC50, Inalazione, ratto, la polvere	> 3.7 mg/l (6 ore)

acido citrico (77-92-9)

DL50 orale ratto	11700 mg/kg OECD 401
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg OECD 402

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: 3 – 5
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio Diflubenzurone : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato ((metodo OCSE 405)) pH: 3 – 5
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia Non causa sensibilizzazione (topo) (LLNA) (metodo OCSE 429) Diflubenzurone : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Diflubenzurone : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Diflubenzurone (35367-38-5)

NOAEL, ratto	< 30 mg/kg peso corporeo/giorno
--------------	---------------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Può irritare le vie respiratorie. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

acido citrico (77-92-9)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

Acido sorbico (110-44-1)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Diflubenzurone (35367-38-5)	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
NOAEL, orale, Cane	2 mg/kg peso corporeo/giorno (364 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, orale, ratto	< 81 mg/kg peso corporeo/giorno (28 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
LOAEL, orale, ratto	81 mg/kg peso corporeo/giorno (28, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, orale, topo	1.2 mg/kg peso corporeo/giorno (91 settimane, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, Dermale, su coniglio	150 mg/kg peso corporeo/giorno (21 giorni)
NOAEL, Inalazione, ratto	0.1 mg/l air (28 giorni)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Impossibilità tecnica di ottenere i dati)

Device TB-2	
Viscosità cinematica	Non applicabile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Non rapidamente degradabile

Device TB-2	
CE50 - Crostacei	0,000112 mg/l/48h (Daphnia magna) (risultati ottenuti su un prodotto simile)

Diflubenzurone (35367-38-5)	
CL50 - Pesci	> 0,13 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus)
CL50 pesci	> 0,2 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Brachydanio rerio (pesce zebra))
CE50 - Crostacei	0,0026 mg/l/48h (Daphnia magna)
NOEC cronico pesce	0,2 mg/l (21 giorni, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea))
NOEC cronico crostaceo	0,00004 mg/l (21 giorni, Daphnia magna)
NOEC, invertebrati acquatici	0.32 mg/l/48h (Mercenaria mercenaria)
EC50, alghe acquatiche	> 0.3 mg/l (120 ore, Selenastrum capricornutum)
EC50, alghe acquatiche	> 0.2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)
NOEC, alghe acquatiche	0.2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)
EC50, piante	> 0.190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)
NOEC, piante	0.190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)
NOEC, invertebrati acquatici	0.000045 mg/l (21 giorni, Mysidopsis bahia)

acido citrico (77-92-9)	
CL50 - Pesci	440 – 760 mg/l/96h IUCLID
CE50 - Crostacei	120 mg/l 72h

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

12.2. Persistenza e degradabilità

Diflubenzurone (35367-38-5)

Persistenza e degradabilità DT 50: 4.7 giorni (12 °C, 28 giorni). Difficilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Device TB-2

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) Non applicabile

Diflubenzurone (35367-38-5)

BCF - Pesci [1] 320

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) 3,89

acido citrico (77-92-9)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) -1,72 20°C

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componente

acido citrico (77-92-9) Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

Diflubenzurone (35367-38-5) Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica non effettuata

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Svuotare i residui di imballaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA

ADR	IMDG	IATA
14.1. Numero ONU o numero ID		
UN 3077	UN 3077	UN 3077
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Diflubenzurone)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzuron)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzuron)

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

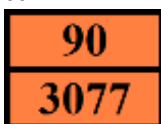
secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

ADR	IMDG	IATA
Descrizione del documento di trasporto		
UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Diflubenzurone), 9, III, (-)	UN 3077 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzuron), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3077 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzuron), 9, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
9	9	9
14.4. Gruppo di imballaggio		
III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente		
Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì Inquinante marino: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì
Nessuna ulteriore informazione disponibile		

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: M7
Disposizioni speciali (ADR)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	: 5kg
ADR eccezioni quantitative	: E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P002, IBC08, LP02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	: PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: TP33
Codice cisterna (ADR)	: SGAV, LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (ADR)	: VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	: 90
Pannello arancione	:



ADR codice di restrizione in galleria : -

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	: 274, 335, 966, 967, 969
Quantità limitate (IMDG)	: 5 kg
Quantità esenti (IMDG)	: E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	: LP02, P002
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	: PP12
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	: IBC08
IBC special provisions (IMDG)	: B3
Istruzioni cisterna (IMDG)	: BK1, BK2, BK3, T1

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Disposizioni speciali cisterna (IMDG) : TP33
N° EmS (Incendio) : F-A
N° EmS (Fuoriuscita) : S-F
Categoria di stivaggio (IMDG) : A
Conservazione e manipolazione (IMDG) : SW23

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y956
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA) : 956
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 400kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 956
Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 400kg
Disposizioni speciali (IATA) : A97, A158, A179, A197
Codice ERG (IATA) : 9L

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Classificazione (legale) armonizzata ATP Inserito / Aggiornato. Indicazioni di pericolo (CLP). Consigli di prudenza (CLP). 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale. vedere sezione(i) : 2; 8.2.2.

Abbreviazioni ed acronimi:

ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Abbreviazioni ed acronimi:	
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
CE50	Concentrazione mediana efficace
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
BCF	Fattore di bioconcentrazione
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

STOT SE 3	H335	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Sulla base di dati sperimentali
Aquatic Chronic 1	H410	Sulla base di dati sperimentali

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.